

Musica classica, i quarant'anni insieme del Quartetto di Venezia

L'ANNIVERSARIO

Il Quartetto di Venezia festeggerà i suoi quarant'anni di attività con un concerto straordinario - domani 21 ottobre al Teatro Malibran di Venezia, alle 20 - nell'ambito della stagione di Musikàmera. «Il quartetto - spiega Angelo Zanin, violoncellista dell'ensemble veneziano - che ha nella longevità una delle difficoltà maggiori, ci sono tantissimi ensemble che si formano e iniziano una attività artistica, ma poi alle prime difficoltà si sciolgono. Coesistere nel tempo è molto difficile sia dal punto di vista umano che musicale. Le difficoltà sono enormi e si sovrappongono creando pericolosi incroci. Il mio Maestro Paul Szabò diceva "fare quartetto è come giocare d'azzardo con il diavolo...". Credo che il nostro "segreto" sia stata in primo luogo l'amicizia che ci lega fin da quando eravamo ragazzi e studiavamo assieme al conservatorio Marcello di Venezia, e poi, il grande amore e la passione che abbiamo per il quartetto e per le musiche che possiamo suonare assieme». Il Quartetto di Venezia è composto da Andrea Vio (violino); Alberto Battiston (secondo violino); Mario Paladin (viola); Angelo Zanin (violoncello). «Credo che molti

quartetti abbiano bravissimi strumentisti - avverte Zanin - ma non abbiano un suono unico e definito. Il suono del quartetto dovrebbe essere come il suono di un unico grande strumento a 16 corde, non è più un suono ma diventa come una voce».

Esecutori del grande repertorio i quattro musicisti veneziani hanno lunga frequentazione con i compositori del Novecento Storico italiano, primo tra tutti Gian Francesco Malipiero. Riguardo a questo aspetto così particolare Zanin precisa che «Il Quartetto di Venezia è sempre stato attratto dalla musica italiana. Molti dicono che non c'è quasi niente perché gli Italiani hanno solo pensato all'opera. Perché Malipiero? Noi eravamo molto giovani, e la proposta che ci fu fatta ci trovò alquanto impreparati per questo tipo di musica. Fortunatamente conoscevamo Aldo Pais, che era stato il mio primo insegnante di violoncello che aveva avuto la possibilità di eseguire molte opere di autori italiani contemporanei, in particolare Malipiero e che ci trasmise molte indicazioni sul modo di suonare queste musiche che gli venivano direttamente dal compositore».

Alessandro Cammarano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MALIBRAN Il Quartetto di Venezia "compie" quarant'anni

